

NOI LA CRISI NON LA PAGHIAMO!

NOI IL TAV NON LO VOGLIAMO!

La crisi che si è scatenata nel sistema capitalista mondiale sta mettendo in forse l'esistenza di milioni di lavoratori che si trovano improvvisamente catapultati in una situazione di ancora maggiore incertezza per il loro futuro: perdita del posto di lavoro per i precari, cassa integrazione e licenziamenti, aumento del costo della vita e crescita incontrollata dei mutui. Ci dicono che non si può fare altro, che la crisi è globale, che dobbiamo dar prova di senso di responsabilità stringendo la cinghia per far ripartire il Paese, ecc. La realtà è che ci vogliono, una volta di più, far pagare la loro crisi senza mettere in discussione il livello di profitto che hanno raggiunto in tutti questi anni! Contemporaneamente hanno la strafottenza di dire che il TAV serve, che porterà lavoro in valle, che le grandi opere sono utili a rilanciare l'economia e bugie del genere. Dobbiamo essere fermi su questo: dove è già stato fatto, il TAV non ha mai portato progresso ma sempre e solo sfruttamento, devastazione del territorio, spreco dei nostri soldi, arricchimento di pochi. Per questo la **manifestazione del 6 dicembre** deve vederci di nuovo protagonisti della nostra storia per opporci al TAV, certo, ma anche per parlare con tutti di come può e deve essere diverso il nostro futuro.

Organizzata dal **circolo PRC di Bussoleno** e dal **circolo culturale "Che Guevara" di Vaie**, per confrontarci con tutti quelli cui sta a cuore il futuro NOTAV della valle:

ASSEMBLEA PUBBLICA

venerdì 28 novembre 2008 – h. 21

Circolo "Che Guevara" di Vaie (TO), via I° maggio, con

Claudio Bellotti segreteria nazionale del PRC

Nicoletta Dosio segretaria del circolo PRC di Bussoleno

Maurizio Poletto segretario Camera del Lavoro di Susa
PARTECIPIAMO IN MASSA AL CORTEO DEL 6 DICEMBRE!

